



ALTA FORMAZIONE  
altaformazioneinrete.it



**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE**  
**SPECIALISTA IN RICERCHE E MANAGEMENT**  
**DELL'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO**  
**I.D. 7131**

**VILLE ROMANE DI PRODUZIONE**  
**2 PARTE**

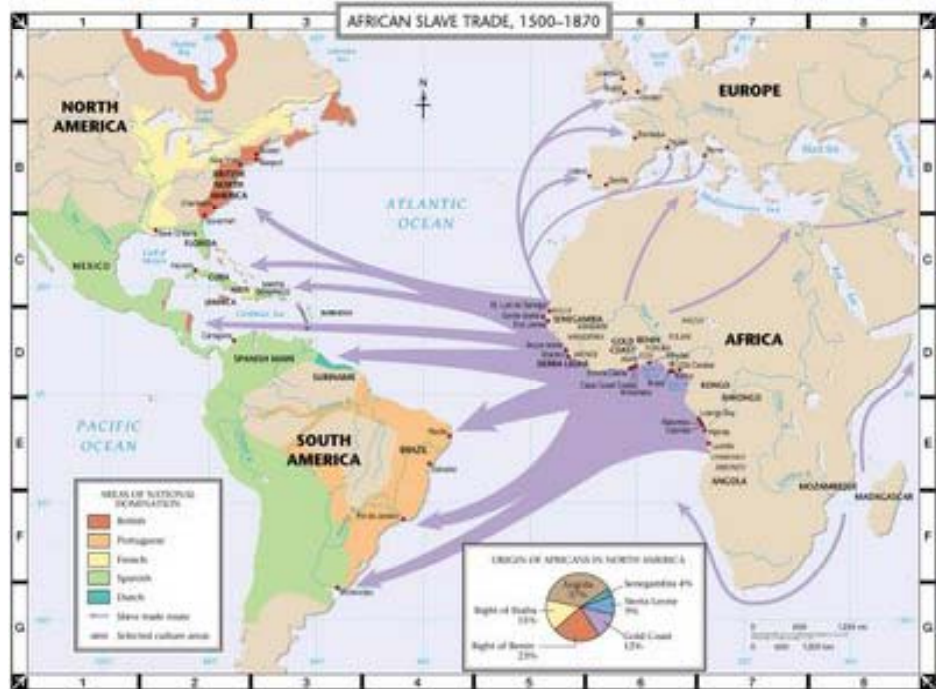
Docente: Prof.ssa Angela Carcaiso

# Gli schiavi gladiatori e *Spartacus*





## Rotte del Commercio degli schiavi dal 1500 al 1870





## Cattura e vendita di uno schiavo nero nelle Americhe








**Attrezzi agricoli (da Homo Faber)**

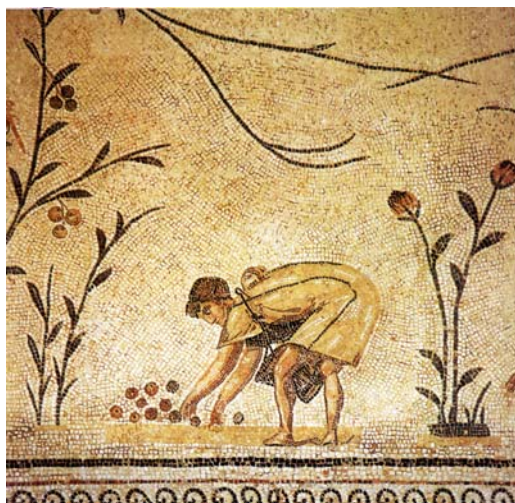


**UN ESEMPIO DI VILLA  
ROMANA DI  
PRODUZIONE:  
  
S. ROCCO A  
FRANCOLISE (CE)**



Nella villa romana la *pars rustica* era il settore edilizio dell'azienda dove si svolgevano le attività artigianali e quelle di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli.

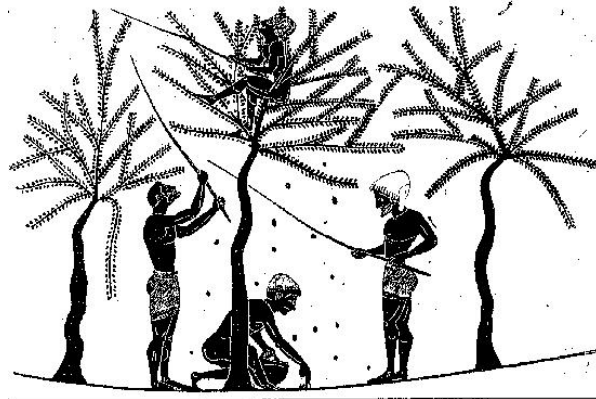
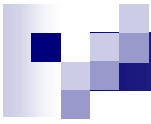
Esso comprendeva l'appartamento del fattore (*vilicus*), gli alloggi (*ergastula*) per la manodopera servile (*operarii*), per gli schiavi ed i loro sorveglianti (*monitores*); ma anche tutte le strutture di servizio funzionali agli stessi: cucine, latrine, pozzi, immondezzai ed ancora i depositi per le derrate alimentari (*horrea*) ed i ricoveri per gli animali.



Nella *pars rustica* erano collocati anche gli ambienti e le macchine per la lavorazione delle olive: il *tabulatum*, l'ambiente dove le olive venivano messe a riposo dopo la raccolta; il *cavaedium*, l'ambiente della mola olearia e del torchio dove avvenivano le operazioni di frangitura (separazione del nocciolo dalla polpa) e di torchiatura delle olive.

**L'olio prodotto** era destinato in primis al consumo alimentare, in subordine all'industria cosmetica e come combustibile.  
**Il surplus veniva commercializzato.**





**Raccolta delle olive.  
Riproduzione grafica di  
un'immagine di un vaso attico  
a figure nere.**



## Disegno ricostruttivo di una mola olearia.

